



**Comitato Regionale Arbitri
LOMBARDIA**



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO

Lombardia Onlus

CONSIGLI UTILI PER UNA

CORRETTA COMPILAZIONE

DEL RAPPORTO DI GARA

INFORMAZIONI GENERALI

IL RAPPORTO DI GARA E' L'UNICO ATTO AVENTE VALORE UFFICIALE RELATIVAMENTE A QUANTO AVVENUTO PRIMA, DURANTE E DOPO LA GARA. (ove previsti hanno lo stesso VALORE UFFICIALE, i rapporti degli Assistenti Ufficiali e dei Commissari di campo regolarmente designati e per le loro competenze).

SI CONSIGLIA VIVAMENTE di PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE NELLA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO, ONDE EVITARE ERRORI di TRASCRIZIONE IN ORDINE AI DATI E AI NOMINATIVI di CALCIATORI e DIRIGENTI RIPORTATI. IN PARTICOLARE SI RICORDA CHE AL TERMINE DELLA GARA, E' DOVEROSO E OPPORTUNO VERIFICARE CON I DIRIGENTI DELLE SOCIETA' IL " FOGGIO NOTIZIE " RIPORTANTE IL RISULTATO FINALE, LE SOSTITUZIONI AVVENUTE, I NOMINATIVI DEI GIUOCATORI CHE SONO STATI OGGETTO di PROVVEDIMENTI di AMMONIZIONE o ESPULSIONE, NONCHE' i PROVVEDIMENTI di ALLONTANAMENTO ASSUNTI NEI CONFRONTI di DIRIGENTI ANCHE PER NON INCORRERE IN CONTESTAZIONI SUCCESSIVE.

IL RAPPORTO di GARA, SCRITTO CON CALLIGRAFIA LEGGIBILE, VA REDATTO IN MODO ORDINATO IN OGNI SUA PARTE, SE NON SI USA IL SUPPORTO INFORMATICO, E' CONSIGLIABILE SCRIVERE CON PENNA NERA E CARATTERE STAMPATELLO. SOVENTE LA SCRITTURA E' TROPPO CHIARA E TALVOLTA NON VIENE LETTA DAL FAX.

INTESTAZIONE DEL RAPPORTO

TUTTI GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELLA GARA SONO REPERIBILI DALLA DESIGNAZIONE RICEVUTA.

CAMPIONATO DI RIFERIMENTO, GIRONE, COGNOME E NOME DEL COLLEGA, SEZIONE DI APPARTENENZA, NOMINATIVO DELLA GARA, DATA, ORARIO, LUOGO E CAMPO DI GIUOCO.

RETI SEGNATE E RISULTATO

Nella necessaria rilettura del rapporto di gara confrontare il risultato trascritto con quello riportato sul foglio notizie consegnato ai dirigenti a fine gara, onde evitare eventuali contraddizioni.

Nel caso di più segnature si consiglia di raggruppare gli estremi delle reti per tempo e società.

Es.

1°T. 4' , 15' (SALUS G.) - 22' (GERENZANESE)

2°T. 7' (SALUS G.) - 13' , 44' (GERENZANESE)

IN CASO di GARE con EFFETTUAZIONE dei CALCI di RIGORE, DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI, INDICARE il PUNTEGGIO RISULTANTE AL TERMINE DEI TEMPI REGOLARI e DEGLI EVENTUALI TEMPI SUPPLEMENTARI SPECIFICANDO POI di FIANCO L'ESITO dei CALCI di RIGORE con la dizione "DOPO I CALCI di RIGORE" .

ORA D'INIZIO, DURATA DEL RIPOSO, ORA DELLA FINE, MINUTI NEUTRALIZZATI.

EVENTUALI RITARDI SULL'ORA STABILITA di INIZIO VANNO SEGNALATI INDICANDONE LA CAUSA.

NELLA SEGNALAZIONE dei MINUTI NEUTRALIZZATI NON LIMITARSI A SCRIVERE IL NUMERO MA ANCHE LA MOTIVAZIONE.

Es.

1°T. 1' per soccorso a giocatore infortunato -
---- 2°T. 2' per sostituzioni

EVENTUALI VARIAZIONI NELLE FORMAZIONI DELLE SQUADRE E NOME DELLE PERSONE AMMESSE IN PANCHINA.

SIA PER I GIUOCATORI CHE PER I DIRIGENTI, come sul FOGLIO NOTIZIE di fine gara INDICARE SEMPRE “COGNOME e NOME “. IL NOME è spesso OMESSO. (evitare dicitura ROSSI P. ma ROSSI PAOLO).

NON BARRARE O LASCIARE IN BIANCO ALCUN QUADRO DELLA RELAZIONE!!!!

MISURE D'ORDINE PRESE DALLA SOCIETÀ

SE NON SUCCEDONO FATTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA PUO' ANDAR BENE UNA DICITURA DEL TIPO:

ESPLETATE NORMALMENTE DAI DIRIGENTI DELLA SOCIETA' OSPITANTE.

SVOLTE DAI DIRIGENTI PRESENTI SUL CAMPO.

BISOGNA SEGNALARE INVECE LA PRESENZA, IL TIPO E IL NUMERO, SEPPUR INDICATIVO, DEGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE.

Es.

Presenti due Vigili Urbani o presente una pattuglia di Carabinieri.

COMPORAMENTO DEI DIRIGENTI.

Con specifico riferimento alla Circolare Nr.1 della Stagione Sportiva 2011/2012-Regola 3 – punto B – pagina 5, si rammenta il nuovo testo che prevede quanto segue:

“ L’Allenatore e gli altri dirigenti indicati sull’elenco della squadra (quindi tutte le persone iscritte con l’eccezione di calciatori e calciatori di riserva) sono da ritenersi DIRIGENTI della SQUADRA “

Premessa fondamentale:

TUTTI I DIRIGENTI HANNO IL DOVERE DI PROTEGGERE L'ARBITRO.

Pertanto il loro comportamento verrà considerato NORMALE anche in caso ATTIVO.

Potranno essere usati termini quali FATTIVO o PARTICOLARMENTE FATTIVO o simili solo quando i Dirigenti stessi si espongono in prima persona per salvaguardare l’arbitro.

Nel caso della necessaria adozione di provvedimenti di allontanamento descriverne succintamente la motivazione. Es. per avermi detto lei è un disonesto, un figlio di p., per aver insultato un calciatore avversario dicendogli “figlio di...” ecc...

Alla notifica dell’ALLONTANAMENTO, precisare se il Dirigente ha subito abbandonato il Recinto di Giuoco o si è reso colpevole di altre infrazioni. Es. “Alla notifica il tecnico continuava ad inveire nei miei confronti con frasi minacciose: ”Pezzo di merda ti aspetto fuori, non vai a casa.” Veniva poi di forza accompagnato negli spogliatoi da alcuni dirigenti”.

EVENTUALI INCIDENTI AVVENUTI

VANNO ELENCATI E CHIARITI TUTTI QUEI FATTI CHE NON HANNO TROVATO COLLOCAZIONE IN ALTRE VOCI DEL REFERTO.

Ad esempio va indicata:

- LA CAUSA CHE HA ORIGINATO UNA SOSPENSIONE O UN RINVIO DELLA GARA.
- LA MOTIVAZIONE di UN EVENTUALE RITARDO di INIZIO GARA.
- LA DINAMICA e CONSEGUENZE in MERITO AD UN INFORTUNIO (specif. Se il GIOCATORE è stato trasportato in Ospedale.)

La richiesta di dirigenti che chiedono a fine gara di non menzionare nomi di calciatori ammoniti o espulsi.

Qualsiasi violazione alle norme regolamentari che si è verificata dopo che l'arbitro ha lasciato il campo di giuoco e durante il tragitto verso lo spogliatoio o il proprio domicilio.

La descrizione dettagliata di atti, fatti e comportamenti violenti od offensivi, irrispettosi o minacciosi tenuti da tesserati dopo il termine della gara e fino a quando l'arbitro non lascia definitivamente il campo di giuoco.

(in sostanza vanno riferite le precise espressioni od i gesti offensivi, segnalando se ripetuti. Va descritto l'eventuale atto irrispettoso o violento precisando la portata e l'effetto di tale atto).

COMPORAMENTO DEL PUBBLICO

INTEMPERANZA GENERICA

SEGNALARE le INGIURIE SINGOLE, RIPETUTE O IN CORO, le MINACCE VERBALI, gli ATTI di DISTURBO con tamburi, fischietti ecc...

Indicarne sempre il tempo d'inizio e la durata, in particolare il numero, seppur indicativo, di spettatori che hanno disturbato e il nome della società di appartenenza.

È importante essere precisi e dettagliati nella descrizione per permettere al Giudice Sportivo di graduare l'ammenda pecuniaria.

MORTARETTI, PETARDI, BENGALA – LANCIO DI OGGETTI E SPUTI

Indicare la consistenza degli spari e dei lanci, il luogo di caduta e dello scoppio, nonché le conseguenze eventualmente causate, ovviamente segnalando la società di appartenenza dei sostenitori responsabili dei fatti. Specificare la natura e la dimensione degli oggetti lanciati e precisare, se questi colpiscono una o più persone riferire la parte o le parti del corpo colpite.

Arrampicarsi sulla rete di recinzione senza superarla ma per dare maggiore platealità a manifestazioni di intemperanza non è “TENTATIVO d'INVASIONE di CAMPO”

Invasione di campo: segnalare in modo preciso se l'invasione è stata preceduta da lanci di oggetti, da petardi da manifestazioni d'intemperanza, da quale zona, dal numero approssimativo degli invasori e la società di appartenenza, se hanno raggiunto il terreno di giuoco e sino a quale punto.

Se c'è violenza o aggressione, descrivere i fatti e precisare il numero delle persone che le hanno posto in essere e le eventuali conseguenze.

È altresì importante segnalare il comportamento tenuto dai capitani, dai dirigenti e dagli altri tesserati di entrambe le squadre.

SE INVECE LA CONDOTTA VIOLENTA viene consumata tra calciatori, occorre intervenire prontamente espellendo i colpevoli. In caso di incidenti particolarmente gravi, è facoltà dell'arbitro continuare la gara

PRO-FORMA, e in questo caso occorre descrivere MOLTO DETTAGLIATAMENTE sul rapporto di gara gli avvenimenti e le circostanze che hanno determinato tale decisione, il comportamento osservato dai dirigenti e calciatori, le condizioni ambientali generali in cui gli accadimenti si sono svolti.

(per la precisione vedi REG. 5 G:C: nonché decisioni FIGC...L'ARBITRO HA LA FACOLTÀ di far proseguire la gara pro forma ESCLUSIVAMENTE per fatti cautelativi o di ordine pubblico).

INFRAZIONI DI TESSERATI – VOCE “ AMMONIZIONI “

“ PRIMA DI AMMONIRE È FACOLTA' DELL'ARBITRO EVENTUALMENTE PROVVEDERE A RICHIAMARE IL CALCIATORE “

PREMESSO CHE I MOTIVI PER I QUALI L'ARBITRO PROVVEDE ALL'AMMONIZIONE DEL CALCIATORE SONO TASSATIVAMENTE INDICATI DALLA REG.12 DEL GIOCO DEL CALCIO AL FINE DELLA SEGNALAZIONE AL GS VANNO EVITATE TASSATIVAMENTE ESPRESSIONI GENERICHE MA VANNO SUCCINTAMENTE DESCRITTI I FATTI O LE VIOLAZIONI CHE HANNO CAUSATO I PROVVEDIMENTI.

RAGGRUPPARE sempre i giocatori ammoniti per squadra (PRIMA QUELLA di CASA POI QUELLA OSPITE) e per il minuto di avvenuta notifica del provvedimento.

ES. SOCIETA' GERENZANESE:

al 13' 2°T. il Nr.7 Signor VERDI GIUSEPPE poiché non si disponeva a distanza regolamentare sui calci di punizione.

Al 29' 2°T. il Nr.9 Signor BIANCHI LUCA poiché simulava di aver subito un fallo in area di rigore avversaria.

ES. SOCIETA' SALUS GERENZANO:

Al 36' 2°T. il Nr. 10 Signor ROSSI ROBERTO perché allontanava il pallone dopo un'interruzione per ritardare la ripresa di giuoco da parte degli avversari.

EVITARE FRASI GENERICHE del tipo:

Recidività in giuoco falloso, continue scorrettezze di giuoco, ripetuto gioco scorretto ect....

Ma indicare succintamente il motivo del provvedimento.

Per quanto concerne le proteste INDIVIDUALI o COLLETTIVE , indipendentemente da eventuali precedenti richiami INDICARE le FRASI PRONUNCIATE, esempio classico: “ Ma no arbitro non è fallo! “

SI RICHIAMA L'ATTENZIONE DELL'ARBITRO NELLA VALUTAZIONE DELLE “PROTESTE”: NESSUNA CONFUSIONE CON I DISSENSI E/O LE MANIFESTAZIONI DI DISAPPROVAZIONE EVENTUALMENTE ESPLETATI CON ATTEGGIAMENTI CONTENUTI, NON OFFENSIVI O ARROGANTI.

INFRAZIONE DEI TESSERATI - VOCE “ ESPULSIONI “

PREMESSO CHE I MOTIVI PER I QUALI L'ARBITRO PROVVEDE ALLA ESPULSIONE DEL CALCIATORE SONO TASSATIVAMENTE INDICATI DALLA REGOLA 12 DEL GIUOCO DEL CALCIO AL FINE DELLA SEGNALAZIONE AGLI ORGANI DI GS VANNO EVITATE TASSATIVAMENTE ESPRESSIONI GENERICHE, MA VANNO SUCCINTAMENTE DESCRITTI I FATTI E LE VIOLAZIONI CHE HANNO CAUSATO I PROVVEDI- MENTI.

Es. per aver usato vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un avversario durante un contrasto per il possesso del pallone.

Es. “Colpiva con un pugno alla mascella un avversario, gli causava la rottura di due denti con fuoriuscita di sangue. Il giocatore doveva essere sostituito e non poteva continuare la gara.

Es. “Per aver colpito al volto/al corpo un avversario con uno, due o più sputi“.

Es. “Per aver impedito alla squadra avversaria la segnatura di una rete o evidente opportunità di segnare una rete, toccando volontariamente il pallone con la mano”.

Es. “Per aver proferito nei miei confronti la seguente frase: “sei un gran pezzo di m..., bastardo, figlio di..”

Come per i PROVVEDIMENTI di “AMMONIZIONE” raggruppare come sopra i giocatori “ESPULSI” per società e minuto di avvenuta notifica.

DETTAGLIARE la motivazione del provvedimento e le relative conseguenze!!!

In atti di violenza indicare verso chi si indirizzavano la portata e le conseguenze, gli effetti causati, eventuali lesioni, abrasioni, fuori uscita di sangue ect....

Se possibile precisare la durata e la portata del dolore.

Evitare la dizione generica “si scalciano a vicenda...” ma per esempio:

“Tizio, a giuoco fermo/a giuoco in svolgimento, colpiva Caio con un pugno al volto... Caio, ricevuto il pugno, reagiva colpendo Tizio con un calcio alla gamba provocandogli visibilmente forte dolore, tanto che doveva lasciare il terreno di giuoco definitivamente/rientrando dopo pochi minuti a seguito di cure.”

In caso di colluttazioni collettive (RISSE) norma fondamentale è l'indicazione nominativa di tutti o dei calciatori eventualmente individuati che partecipavano attivamente alla rissa; precisare, se possibile, per ciascuno le varie azioni e responsabilità.

NEL CASO PARTECIPINO TUTTI, MA BISOGNA ESSERNE BEN CERTI, I COMPONENTI DELLA SQUADRA O SQUADRE INVECE DI UTILIZZARE L'ESPRESSIONE "RISSA GENERALE" SEGNALARE TUTTI GLI UNDICI O VENTIDUE GIOCATORI CHE SI COLPIVANO. (IN TAL CASO VA COMUNQUE PRECISATO CON ESATTEZZA IL NOMINATIVO DI CHI NON HA PARTECIPATO, ES. I CALCIATORI GIÀ SOSTITUITI. PRECISARE SE POSSIBILE PER CIASCUNO LE VARIE AZIONI O

Precisare sempre la distanza fra chi colpisce e chi subisce! È importante! Es. da 2 /5 /15 metri calciava il pallone contro... colpendolo al volto..

Precisare dettagliatamente la forma di "PROTESTA" o le offese o le ingiurie pronunciate nei Vostri confronti che ha provocato il provvedimento di "ESPULSIONE".

"ESPULSIONE per DOPPIA AMMONIZIONE "

SCRIVERE nella voce "ESPULSI" RIPORTANDO LE DUE MOTIVAZIONI CAUSANTI L'ESPULSIONE:

V O C E “ V A R I E “ (EVENTUALI OSSERVAZIONI SUL TERRENO DI GIUOCO, SPOGLIATOI ECT...)

Nei casi normali indicare “NESSUNA SEGNALAZIONE”

Nel caso di mancanza di acqua calda, chiedere prima l'intervento dell'addetto alla manutenzione, in quanto può essere che l'arbitro non sia in grado di far funzionare l'impianto.

SE NELLA COMPILAZIONE del RAPPORTO di GARA NON SI TROVA SPAZIO SUFFICIENTE PER DESCRIVERE COMPIUTAMENTE QUANTO SI DEVE COMUNICARE NON UTILIZZARE EVENTUALI SPAZI VUOTI DELLE VOCI DIVERSE MA INSERIRE UN ALLEGATO AL RAPPORTO UTILIZZANDO UN FOGLIO BIANCO.

INDICARE NELL'APPOSITO SPAZIO SEMPRE COGNOME, NOME e SOCIETA' DEGLI ASSISTENTI di PARTE o SEZIONE di APPARTENENZA per GLI ASSISTENTI UFFICIALI.

E' ASSOLUTAMENTE FONDAMENTALE INDICARE UN PROPRIO RECAPITO TELEFONICO DI SICURA REPERIBILITÀ – LUNEDÌ / MARTEDÌ – CON ORARI POSSIBILMENTE COMPRESI NELLA FASCIA DI MEZZOGIORNO / PRIMO POMERIGGIO.

DOPO LA COMPILAZIONE, RILEGGERE ATTENTAMENTE IL RAPPORTO DI GARA. (MOLTE ANOMALIE O OMISSIONI SONO DOVUTE A TALE CARENZA)

GLI ORIGINALI VANNO TRATTENUTI. NESSUNA SPEDIZIONE POSTALE!

F I R M A R E (NON IN STAMPATELLO) TUTTE LE PAGINE DEL RAPPORTO ALLEGATI E SUPPLEMENTI COMPRESI, QUESTI VANNO ANCHE DATATI!!! ATTENZIONE ALLA FIRMA DEL PRIMO FOGLIO!!!!

Sentitamente, ringrazio per l'attenzione prestata.